

CODICE UNICO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E ARCHITETTURA DEL  
RELATIVO SISTEMA DI MONITORAGGIO - FASE DI AVVIO -

IL CIPE

VISTO l'art.1, comma 1, della legge 17 maggio 1999 n. 144, che prevede tra l'altro l'istituzione, nell'ambito di questo Comitato, di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo;

VISTO il successivo comma 5 del predetto art.1, il quale prevede che l'attivazione del MIP sia funzionale all'alimentazione di una banca dati comune a tutte le Amministrazioni, tenuta presso questo Comitato, anche attraverso l'utilizzazione del sistema informativo integrato del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica;

VISTO il testo aggiornato della legge 11 febbraio 1994, n.109, recante: "Legge quadro in materia di lavori pubblici", pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n.234 del 5 ottobre 1999;

VISTA la propria delibera n.134 del 6 agosto 1999 che, nell'istituire presso questo Comitato un apposito Gruppo di coordinamento, presieduto dal Sottosegretario di Stato, Segretario del CIPE, ha fra l'altro demandato al Gruppo stesso il compito di predisporre gli schemi di deliberazione per portare a regime il MIP;

VISTA altresì la propria delibera n.12 del 15 febbraio 2000, con la quale è stata prevista l'individuazione di tutti gli investimenti pubblici attraverso un codice identificativo unico e sono stati costituiti due Gruppi di lavoro a carattere tecnico per approfondire sia le problematiche comuni all'attivazione del predetto codice unico, che l'impostazione dell'architettura complessiva del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTI lo schema di protocollo di intesa fra le Amministrazioni centrali e regionali per il raccordo organizzativo e metodologico dei Nuclei da costituire ai sensi del richiamato art.1 della legge n.144/1999 ed il successivo modello di riferimento, predisposti in seno all'apposito Comitato tecnico paritetico istituito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome in data 21 ottobre 1999 ed esaminati favorevolmente dalla stessa Conferenza rispettivamente in data 10 febbraio e 14 settembre 2000;

TENUTO CONTO che in data 19 ottobre 1999, è stato costituito l'Osservatorio dei lavori pubblici e sono stati altresì formalizzati i criteri di trasmissione dei dati informativi relativi agli appalti di lavori pubblici (Gazzetta ufficiale, serie generale, n.219 del 15 dicembre 1999);

TENUTO CONTO altresì che, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del Tesoro-Bilancio, sono state avviate due iniziative concernenti rispettivamente la banca dati relativa agli accordi di programma quadro ai fini del monitoraggio delle intese istituzionali di programma e la banca dati relativi ai progetti di investimento pubblico nell'ambito del Programma operativo "Assistenza tecnica" del QCS 94-99 per la sperimentazione di una applicazione pilota nelle regioni dell'obiettivo 1;

RITENUTO necessario, per una corretta impostazione della banca dati da costituire presso il CIPE ai sensi della predetta legge n.144/1999, prevedere preliminarmente le modalità di attribuzione del codice unico di progetto per tutti gli investimenti pubblici;

VISTI i documenti prodotti in seno ai due Gruppi di lavoro a carattere tecnico istituiti con la citata delibera n.12 del 15 febbraio 2000, concernenti, rispettivamente, la proposta per la definizione delle modalità di attribuzione e di costruzione della struttura del codice unico di investimento pubblico (CUP) e l'architettura del relativo sistema di monitoraggio;

ACQUISITA su tali due documenti la prescritta intesa della citata Conferenza permanente, nella seduta del 9 novembre 2000, ai sensi dell'art.1, comma 5, della legge 144/1999;

RITENUTO opportuno unificare i due citati Gruppi di lavoro a carattere tecnico, di cui al punto 2 della propria delibera del 15 febbraio 2000, in un unico Gruppo opportunamente integrato da rappresentanti delle Amministrazioni centrali – ed eventualmente locali - interessate, nonché da un rappresentante regionale già operante in seno al citato Comitato tecnico paritetico istituito per l'avvio dei Nuclei previsti dalla legge n.144/1999;

CONSIDERATA l'opportunità di demandare al predetto Gruppo unificato compiti di coordinamento nella fase di sperimentazione della procedura di assegnazione automatica del CUP e di realizzazione dell'infrastruttura di base per utilizzare le informazioni raccolte ed organizzate attraverso l'attribuzione dello stesso codice unico;

RITENUTO altresì opportuno che il sistema informativo per l'assegnazione del CUP – rappresentato dalle procedure applicative delle base dati predisposte per la gestione delle fasi di registrazione dei progetti di investimento pubblico, assegnazione e distribuzione del CUP – sia costituito presso il Ministero del Tesoro-Bilancio, in ambito CIPE, attraverso il supporto tecnico della CONSIP S.p.a. e DPS SINIT;

SU PROPOSTA del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

## DELIBERA

1. E' avviata, in linea con il documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 9 novembre 2000 richiamato in premessa, la procedura di assegnazione automatica del codice unico di investimento pubblico (CUP), limitandone - in una prima fase sperimentale di 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione della presente delibera - l'applicazione alle opere pubbliche di importo superiore a lire 20 miliardi (10,33 Meuro); nella successiva fase a regime tale procedura sarà estesa a tutti gli altri investimenti pubblici. Il meccanismo per l'assegnazione automatica del CUP - basato sui dati caratteristici dei progetti di investimento pubblico - è costituito presso il Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, in ambito CIPE.
2. E' altresì avviata la fase di realizzazione dell'infrastruttura di base per fornire le informazioni raccolte ed organizzate attraverso l'attribuzione del CUP, in linea con il documento relativo all'architettura del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella predetta seduta del 9 novembre 2000.
3. Il coordinamento delle fasi operative di cui ai predetti punti 1 e 2 è demandato al Gruppo di lavoro unificato indicato in premessa che - nello spirito e nel rispetto dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 9 novembre 2000, e dei documenti ad essa allegati - potrà essere opportunamente integrato da rappresentanti delle varie Amministrazioni interessate, rispetto alla composizione prevista dal punto 2 della propria delibera n. 12 del 15 febbraio 2000.  
Per lo svolgimento della predetta attività di coordinamento, il Gruppo di lavoro unificato si avvarrà anche del supporto tecnico della CONSIP S.p.A. e relazionerà a questo Comitato, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, in ordine all'andamento complessivo della predetta fase sperimentale, formulando eventuali proposte ritenute necessarie in ordine alle attività di cui ai precedenti punti 1 e 2, nonché all'indicazione del CUP in tutta la documentazione concernente le varie fasi procedurali ed in particolare quelle relative all'appalto ed al finanziamento degli investimenti pubblici.
4. Eventuali esigenze finanziarie connesse allo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, potranno essere poste a carico dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art.1, comma 7, della legge n.144/1999 richiamato in premessa e successive integrazioni.

Roma, 21 dicembre 2000

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Vincenzo VISCO